	<b>POL-01</b>	GESTIONE QUALITA' SICUREZZA SALUTE, AMBIENTE SECURITY E RSI	Rev. N° 4 del 13.01.2020 Pagina 1 di 5
		<b>POLITICA PER LA QUALITA', LA          SICUREZZA, LA SALUTE E          L'AMBIENTE.</b>	

**La politica per la qualità, sicurezza, salute ed ambiente** definita e sostenuta dalla Direzione è diffusa tra tutti i livelli dell'organizzazione affinché ognuno operi in modo che essa sia sistematicamente e correttamente attuata.

La politica del Gruppo Marcevaggi è quella di offrire ai suoi clienti un servizio di trasporto che soddisfi pienamente le loro richieste e che determini una gestione aziendale sicura, efficiente e competitiva sul mercato.

La Direzione è convinta che per mantenere alto lo standard qualitativo è indispensabile che il Sistema di Gestione adottato sia conforme ai requisiti richiesti dalla norma UNI EN ISO 9001:2008, GMP e allo schema SQAS.


Quindi gli obiettivi, le politiche aziendali, l'organizzazione, le procedure aziendali e il piano HACCP devono attenersi a questi standard.

La presente politica si propone principalmente:


- di essere appropriata alle finalità dell'organizzazione;
- di essere un punto di riferimento affidabile per tutti i clienti;
- di definire e comunicare i bisogni impliciti ed espliciti dei clienti all'interno dell'organizzazione affinché siano soddisfatti;
- di fornire un quadro strutturale per stabilire e riesaminare gli obiettivi in materia di qualità, sicurezza, salute ed ambiente;
- di perseguire in maniera sistematica e continuativa il miglioramento delle prestazioni dell'organizzazione con particolare riferimento ai requisiti dei servizi erogati dal punto di vista della qualità, della sicurezza di tutte le attività, della salute del personale proprie e di terzi nonché la protezione dell'ambiente;
- di mettere a disposizione le risorse umane, strutturali e finanziarie;
- di provvedere sistematicamente al riesame della presente politica al fine di accertarne l'adeguatezza alla realtà aziendale.

#### **Diviene pertanto fondamentale:**

1. Conquistare la fiducia della Clientela dimostrando la propria capacità di fornire con regolarità servizi di trasporto che rispondano alle aspettative dei Clienti e di quelli cogenti applicabili, accrescendo la soddisfazione del cliente tramite l'applicazione efficace del sistema adottato;
2. Ricercare ed effettuare servizi di trasporto nella più alta professionalità e competenza adeguando la propria capacità e flessibilità produttiva con un rapporto ottimale qualità/ prezzo;
3. rispettare i diritti umani, assicurare corrette condizioni e orari di lavoro, vietare qualsiasi discriminazione della persona (razza, sesso, religione e scelte politiche), vietare il lavoro minorile, garantire la libertà e la dignità dei dipendenti proibendo il ricorso a qualsiasi forma di coercizione fisica o mentale, offese contro la dignità personale di qualsiasi dipendente o collaboratore, condannare tutte le condotte illegali suscettibili di entrare in contrasto con la dignità o l'integrità fisica e/o morale;
4. adottare procedure per un commercio equo ed etico degli affari con regole contro la corruzione, le tangenti, il conflitto d'interesse, la frode, il riciclaggio di denaro e pratiche anticoncorrenziali;
5. Ottimizzare l'organizzazione aziendale e ridurre i costi di gestione;

	<b>POL-01</b>	GESTIONE QUALITA' SICUREZZA SALUTE, AMBIENTE SECURITY E RSI	Rev. N° 4 del 13.01.2020 Pagina 2 di 5
		<b>POLITICA PER LA QUALITA', LA          SICUREZZA, LA SALUTE E          L'AMBIENTE.</b>	

6. Effettuare trasporti nell'osservanza delle leggi e regolamenti vigenti, oltre allo schema GMP+ di Certificazione per il Settore mangimi 2006. Promuovere e controllare la conoscenza, l'aggiornamento e l'osservanza delle norme e delle procedure aziendali in fatto di prevenzione infortuni, sinistri, emergenze e furti;
7. Collaborare con le Autorità ed Organismi qualificati allo sviluppo di provvedimenti che migliorino la protezione della salute e dell'ambiente ed anche con un'assicurazione di qualità che protegga i clienti e l'intera supply chain;
8. Far sì che il trasporto ed i relativi servizi connessi salvaguardino l'ambiente mantenendo le condizioni per la salvaguardia dell'incolumità individuale e collettiva - in ottemperanza alle prescrizioni di legge e in base all'esperienza specialistica in materia accumulata in più di 80 anni di attività – con l'obiettivo ulteriore di ottenere una positiva riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>; tale obiettivo sarà perseguito tramite ricerca, sviluppo e adozione di misure che consentano una diminuzione dei consumi ed il conseguente impatto ambientale, acquisendo quindi veicoli alimentati con carburanti alternativi, che utilizzino pneumatici a bassa resistenza, un sistema di monitoraggio della pressione degli pneumatici (TPMS) ed in generale qualsiasi strumento tecnologico che consenta di perseguire tale fine;
9. Sviluppare la formazione di tutti i collaboratori sul Sistema di gestione adottato con l'obiettivo di aumentare il senso di responsabilità e di consapevolezza circa l'importanza della corretta attuazione di quanto previsto e pianificato attraverso incontri periodici al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dalla Direzione relativamente ad aspetti di qualità sicurezza salute ed ambiente;
10. Coinvolgere la Direzione e il personale a tutti i livelli, in particolare quelle QSSA e GMP sulla consapevolezza e la responsabilità ad ottemperare ai principi ed accettarne le conseguenze;
11. Incoraggiare il personale a tutti i livelli a segnalare alla Direzione ogni possibile fonte di rischio per la salute e la protezione ambientale osservata;
12. Ascoltare, analizzare quanto segnalato dal personale ed eventualmente applicare i suggerimenti proposti dagli stessi;
13. Sottoporre a controllo medico il personale di nuova assunzione (entro la fine del periodo di prova) e programmare a tutto il personale una visita in base al piano sanitario (annuale);
14. Istruire tutto il personale affinché non faccia uso di droghe, non abusi del fumo e dell'alcol e rispetti l'ambiente;
15. Promuovere ad opera della Direzione l'applicazione delle linee guida BBS (Behaviour Based Safety) volte a educare e a sensibilizzare tutto il personale in merito al rispetto delle norme comportamentali di sicurezza, attraverso opportune attività di addestramento rivolte a tutto il personale, con particolare attenzione al personale viaggiante, da effettuarsi sia in fase di assunzione che nel corso della collaborazione, sulla scorta dei risultati conseguiti dai singoli autisti;
16. Disporre e controllare che le disposizioni per tempi di guida e di riposo vengano regolarmente rispettate e di rispettare tutte le normative vigenti applicabili in materia di trasporto, sicurezza, salute ed ambiente;
17. Mettere a disposizione le risorse umane e infrastrutture necessarie e identificare le eventuali condizioni di rischio potenziale, specie in fase di progettazione e/o modifica delle attrezzature, per preveni-

	<b>POL-01</b>	GESTIONE QUALITA' SICUREZZA SALUTE, AMBIENTE SECURITY E RSI	Rev. N° 4 del 13.01.2020 Pagina 3 di 5
		<b>POLITICA PER LA QUALITA', LA          SICUREZZA, LA SALUTE E          L'AMBIENTE.</b>	

- re gli effetti mediante idonei interventi tecnici ed operativi, privilegiare investimenti in attrezzature dotate delle più moderne tecniche volte al confort del dipendente e al rispetto dell'ambiente circostante;
18. Creare le condizioni perché siano accettate le responsabilità allo svolgersi non corretto delle proprie mansioni, al crearsi di non conformità o Crisi, a risultati non voluti dallo schema GMP+ e vengano attuate le misure preventive;
  19. Registrare tutti i casi di non conformità provvedendo all'analisi delle cause primarie e secondarie al fine di adottare azioni correttive volte all'eliminazione delle cause stesse;
  20. Incoraggiare tutto il personale a riferire eventuali mancati incidenti (near misses) o situazioni di potenziale pericolo (unsafe situations) rilevati nel corso dell'attività lavorativa;
  21. Fissare e raggiungere degli obiettivi misurabili per valutare l'efficacia del Sistema di Gestione adottato; comunicarli e coinvolgere i responsabili per analizzarli e prendere misure pratiche; considerare e mettere in pratica se ritenuti rilevanti i suggerimenti proposti;
  22. Valutare i rischi di security a cui possono essere soggetti le strutture, i veicoli, le merci, le attrezzature, i dispositivi informatici ed i dati correlati considerati sensibili e/o critici da perdite derivanti da inefficienza dispositivi, atti vandalici e furti adottando adeguate misure di prevenzione, protezione e sicurezza;
  23. Analizzare i rischi connessi ai sistemi informatici, individuare le possibili minacce ed attacchi, gli eventi accidentali ed indesiderati, le cause di perdita di dati adottando misure di protezione attiva (sicurezza logica) e passiva (sicurezza fisica) diffondendo a tutto il personale regole d'uso degli strumenti informatici nonché la gestione dei dati;
  24. Promuovere ed incentivare il trasporto intermodale rispetto a quello stradale, mediante il coinvolgimento degli stessi committenti.

Il Sistema di gestione per la Qualità, Sicurezza, Salute, Ambiente ha un Responsabile che risponde direttamente alla Direzione, il quale – con il completo appoggio della Direzione, ha il compito di mantenere efficiente tale sistema e apportare eventuali correzioni alle procedure.

Tutte le procedure operative e le istruzioni in esse comprese, descritte nel Sistema di gestione adottato, sono vincolanti per tutto il personale e nessuna eccezione è consentita senza l'autorizzazione scritta del Presidente.

Locate di Triulzi, 13.01.2020

Il Presidente



(Emanuele Remondini)

	<b>POL-01</b>	GESTIONE QUALITA' SICUREZZA SALUTE, AMBIENTE SECURITY E RSI	Rev. N° 4 del 13.01.2020 Pagina 4 di 5
		<b>POLITICA PER LA QUALITA', LA          SICUREZZA, LA SALUTE E          L'AMBIENTE.</b>	

#### Articolo 15 - Misure generali di tutela


##### 1. Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono:

- a. la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- b. la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- c. l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- d. il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- e. la riduzione dei rischi alla fonte;
- f. la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- g. la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- h. l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- i. la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- j. il controllo sanitario dei lavoratori;
- k. l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
- l. l'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- m. l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
- n. l'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- o. l'istruzioni adeguate ai lavoratori;
- p. la partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- q. la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- r. la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- s. le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- t. l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- u. la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

##### 2. Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non devono in nessun caso comportare oneri finanziari per i lavoratori.

#### Articolo 20 - Obblighi dei lavoratori

- 1) Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

	<b>POL-01</b>	GESTIONE QUALITA' SICUREZZA SALUTE, AMBIENTE SECURITY E RSI	Rev. N° 4 del 13.01.2020 Pagina 5 di 5
		<b>POLITICA PER LA QUALITA', LA          SICUREZZA, LA SALUTE E          L'AMBIENTE.</b>	

2) I lavoratori devono in particolare:

- a. contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - b. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
  - c. utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
  - d. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
  - e. segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
  - f. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
  - g. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
  - h. partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
  - i. sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.
3. **I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.**